

Mostra Convegno Expocomfort/Expobagno 2010

TECNOPOLIS e Showroom Stereo 3D: allo stand ANGAISA soluzioni innovative per le aziende e le showroom del settore ITS

Carissimi Soci, dal 23 al 27 marzo, presso il quartiere fieristico di Rho (MI), si terrà l'edizione 2010 di Mostra Convegno Expocomfort ed Expobagno, le manifestazioni fieristiche che si propongono come due degli eventi principali, a livello internazionale, per i settori idrotermosanitario e dei sistemi di climatizzazione, e importanti punti di riferimento delle nuove tecnologie per l'efficienza energetica e del mondo del bagno. ANGAISA parteciperà all'edizione 2010 di MCE/Expobagno con un'area espositiva caratterizzata da due iniziative di assoluto interesse per le aziende distributrici e per tutti gli operatori del settore idrotermosanitario:



Dopo il grande successo ottenuto nel 2008, in occasione della prima edizione di TECNOPOLIS, ANGAISA proporrà nuovamente questo spazio operativo nel quale verranno presentati sistemi innovativi per gestire e sviluppare le varie attività e funzioni di un'azienda distributtrice del settore idrotermosanitario; dalla vendita al banco, in self service o in showroom, alla logistica di magazzino. TECNOPOLIS presenterà un percorso interattivo, realizzato con la collaborazione di aziende qualificate e di importanti istituzioni, attraverso le tecnologie innovative applicabili e future nell'ambito del settore idrotermosanitario: RF e RfId, tags e barcode di nuova generazione, area self-service e magazzino funzionanti, allestite con attrezzature di vendita e di stoccaggio, statiche e compatibili; carrelli per la movimentazione interna integrati con software al servizio della logistica e della gestione, applicativi specifici per la gestione della codifica e del listino aziendale, dei clienti, del credito, del b2b, delle consegne e dei trasporti aziendali. Due prestigiose istituzioni illustreranno le innovazioni tecnologiche sviluppate per la logistica: RfId Solution Center, il centro di progettazione e sperimentazione delle applicazioni RfId del Politecnico di Milano, e l'EPC Lab, il laboratorio di sperimentazione

della tecnologia EPC/RfId, realizzato da Indicod-ECR. Entrambe le istituzioni lavorano con l'obiettivo di favorire l'introduzione delle innovative tecnologie di codifica e di trattamento logistico dei prodotti. Per la prima volta, TECNOPOLIS ospiterà un programma di seminari dedicati a tematiche di grande interesse e attualità:

Martedì 23 Marzo

- L'innovazione tecnologica è l'unica strada da percorrere. Soluzioni per l'ottimizzazione e la tracciabilità nella distribuzione (TRK Srl)
- Il valore del magazzino in tempi di crisi (AIVEBS Spa)
- Centro Distributivo (Ce.Di.) ITS: progettazione integrata tra partner TecnoPolis. Logica, AIVEBS, UniSistemi, Jungheinrich, Eureka 2008-Idrolab: 5 attori per l'eccellenza (Logica).

Mercoledì 24 Marzo

- Interscambio Elettronico dei Documenti gestionali (EDI): i vantaggi, come organizzarsi, come agire ed interagire (Eureka 2008-Idrolab Srl)
- Gestire le superfici ed ottimizzare il display (INTRAC Spa)
- Tecnologie RfId, capirle e sfruttarne il potenziale (RfId Solution Center)

Giovedì 25 Marzo

- Linee guida sui Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per il lavoro in quota (KAPRIOL MORGANTI Spa)
- Progetti in radiofrequenza per la raccolta dati: collegare il mondo fisico della logistica con il mondo virtuale delle informazioni (UNISISTEMI Spa)
- Nuovi sistemi per la sicurezza e la riduzione dei costi di movimentazione (JUNGHEINRICH ITALIANA Srl)

Venerdì 26 Marzo

- Codici, immagini e RFID: i nuovi strumenti per l'efficienza di filiera (INDICOD ECR - EPC LAB)

- La crisi ha evidenziato alcune fragilità delle imprese, tra le quali: la difficoltà di incassare in tempi brevi e contenere le perdite. Come strutturare la gestione del credito per essere vincenti (FOX & PARKER Spa)

- Per non perdere il filo (FILOMARKET Srl).

L'iscrizione ai seminari è assolutamente gratuita e può essere effettuata direttamente via internet, collegandosi al portale www.angaisa.it (area TECNOPOLIS 2010 - I seminari).

ShowRoom STEREO3D

"Showroom Stereo3D" è un evento all'avanguardia che, coniugando tecnologie tridimensionali stereoscopiche e marketing emozionale, disegnerà come cambiare volto ai tradizionali allestimenti delle Showroom. Le tecnologie 3D, oggi emergenti nel campo dell'entertainment (cinema, televisione, videogames e PC), sperimentano la stereoscopia, che garantisce "performance" in grado di farle considerare una delle rivoluzioni più importanti per il futuro della comunicazione. Con il progetto "Showroom Stereo3D", le nuove tecnologie trovano per la prima volta un'applicazione commerciale rivolta al settore idrotermosanitario. Un nuovo modo di concepire il punto vendita che fornisce al mondo della Distribuzione e a quello della Produzione innovativi strumenti di marketing, mediante una rivoluzionaria metodologia espositiva. Oggi le nuove tecnologie di visualizzazione consentono infatti la sostituzione della presentazione fisica del prodotto e della sua ambientazione con una presentazione virtuale. Esse permettono la presentazione iperrealistica dell'oggetto, in dimensione 1:1, in una dimensione, "più vera del vero", che solo l'immagine stereoscopica tridimensionale ad alta definizione è capace di dare. Nella "Showroom Stereo3D", che farà parte dello Stand ANGAISA in Mostra Convegno Expocomfort/Expobagno 2010, saranno attivate numerose ambientazioni e alcune "gallerie prodotti" che utilizzeranno queste nuove, straordinarie, modalità espositive.

MERCATO

Osservatorio Vendite ANGAISA I dati di dicembre 2009

In base alle ultime rilevazioni disponibili relative all'Osservatorio Vendite ANGAISA, aggiornate al mese di dicembre 2009, l'indicatore relativo al fatturato totale degli ultimi 12 mesi (gennaio 2009 – dicembre 2009) ha fatto registrare una flessione del -11,05% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il mese di dicembre (come consolidato nazionale) ha segnato un -6,69% rispetto allo stesso mese del 2008 (la precedente rilevazione, relativa al confronto di novembre 2009 rispetto a novembre 2008, aveva evidenziato un -4,02%).

NORMATIVE

Ambiente Qualità Sicurezza

Obbligo di iscrizione al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti

Nel Supplemento ordinario Gazzetta ufficiale del 13 gennaio 2010 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009, con il quale viene istituito il SISTRI. Il Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ha come obiettivo, per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, la sostituzione graduale dell'attuale sistema cartaceo basato sul registro di carico e scarico, sul formulario dei rifiuti e sul MUD ("Modello Unico di Dichiarazione" ambientale), con un innovativo procedimento basato su tecnologie informatiche. Tale sistema permette l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale e dei rifiuti urbani per la Regione Campania, semplificando le procedure e gli adempimenti e riducendo i costi sostenuti dalle imprese con indubbe garanzie in termini di maggiore trasparenza, conoscenza e prevenzione dell'illealtà. I costi per la costituzione ed il funzionamento del SISTRI sono a carico dei soggetti obbligati, che verseranno contributi annuali in misura differenziata a seconda dell'attività svolta, della tipologia e del quantitativo di rifiuti trattati. Il contributo riguarderà ogni unità produttiva, ogni veicolo e sarà riferito all'anno di competenza a prescindere dalla data di versamento. Per quanto riguarda i Soggetti coinvolti, l'articolo 1 del Decreto ministeriale individua:

- le categorie di soggetti tenuti a comunicare, secondo un ordine di gradualità temporale, le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto della loro attività attraverso il SISTRI, utilizzando i dispositivi elettronici indicati al successivo articolo 3;

- le categorie di soggetti che possono aderire su base volontaria al SISTRI.

Categorie di soggetti obbligati ad iscriversi:

- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi (sono "pericolosi" i rifiuti identificati con asterisco nel Catasto Europeo dei Rifiuti – CER, vedi allegato D, parte IV, del d. lgs. n. 152/2006);
- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n.152/2006, con più di dieci dipendenti (rifiuti da lavorazioni industriali; rifiuti da lavorazioni artigianali; rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento);
- i Comuni, gli Enti e le Imprese che gestiscono i rifiuti urbani nel territorio della Regione Campania;
- i commercianti di rifiuti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione;
- i consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti che organizzano la gestione di tali rifiuti per conto dei consorziati;
- le imprese di cui all'articolo 212, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, cioè trasportatori professionali che raccolgono e trasportano rifiuti speciali;
- parte dell'impresa ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto;
- le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti pericolosi di cui all'art. 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006 [8. Le imprese che esercitano la raccolta e il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare nonché le imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedano trenta chilogrammi al giorno o trenta litri al giorno non sono sottoposte alla prestazione delle garanzie finanziarie di cui al comma 7 e sono iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali a seguito di semplice richiesta scritta alla sezione dell'Albo regionale territorialmente competente senza che la richiesta stessa sia soggetta a valutazione relativa alla capacità finanziaria e alla idoneità tecnica e senza che vi sia l'obbligo di nomina del responsabile tecnico. Tali imprese sono tenute alla corresponsione di un diritto annuale di iscrizione pari a 50 euro rideterminabile ai sensi dell'articolo 21 del decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile 1998, n. 406.]
- le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti.

Categorie di soggetti con iscrizione al SISTRI facoltativa

- le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n. 152/2006, che non hanno più di dieci dipendenti (rifiuti da lavorazioni industriali; i rifiuti da lavorazioni artigianali; i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento);
- gli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile che producono rifiuti non pericolosi;
- le imprese ed gli Enti produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività diverse da quelle di cui all'art. 184, comma 3, lettere c), d) e g), del decreto legislativo n. 152/2006;
- le imprese che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo n. 152/2006.

In base a quanto previsto dal decreto, i termini per formalizzare la propria iscrizione al SISTRI sono i seguenti (si evidenziano i soggetti principali tenuti all'obbligo di iscrizione):

- 1) entro il 1° marzo 2010 (N.B. è attesa nei prossimi giorni l'emanazione di un decreto che disporrà la proroga dei termini): produttori iniziali di rifiuti pericolosi con più di 50 dipendenti; imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g) del decreto legislativo n. 152/2006, con più di cinquanta dipendenti;
- 2) dal 13 febbraio al 30 marzo 2010 (N.B. è attesa nei prossimi giorni l'emanazione di un decreto che disporrà la proroga dei termini): produttori iniziali di rifiuti pericolosi che hanno fino a 50 dipendenti; imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g) del decreto legislativo n. 152/2006, che hanno fra gli undici ed i cinquanta dipendenti;
- 3) a partire dal 12 agosto 2010 potranno iscriversi i soggetti per i quali l'adesione è facoltativa.

Il Ministero ha chiarito le modalità di computo del numero dipendenti, ai fini della normativa SISTRI. Ai fini dell'iscrizione, deve essere preso in considerazione il numero totale di dipendenti dell'impresa relativo all'anno precedente la comunicazione dei dati. Il numero complessivo si calcola con riferimento al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'anno precedente a quello a cui si riferisce l'iscrizione, aumentato delle frazioni di unità lavorative dovute ai lavoratori a tempo parziale ed a quelli stagionali che rappresentano frazioni, in dodicesimi, di

unità lavorative annue. Le iscrizioni possono essere effettuate con le modalità seguenti:

- l'utente deve collegarsi alla sezione del Portale SISTRI (www.sistri.it) dedicata alla fase di iscrizione al sistema ed inserire i dati indicati nel modulo di iscrizione seguendo le istruzioni riportate nella procedura di iscrizione on line. Il Portale sarà attivo 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana. Perché la procedura di iscrizione giunga a buon fine l'utente dovrà inserire in una unica sessione la totalità delle informazioni relative all'azienda;
- l'utente potrà comunicare i dati indicati nel modulo di iscrizione via fax, al seguente numero: 800 05 08 63. Il servizio di ricezione fax sarà attivo 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana. Perché la procedura di iscrizione giunga a buon fine l'utente dovrà comunicare in un unico fax la totalità delle informazioni relative all'azienda;
- l'utente potrà comunicare i dati indicati nel modulo di iscrizione telefonando al seguente numero verde: 800 00 38 36. Il call center sarà attivo nei giorni feriali, compreso il sabato, dalle 06.00 alle 22.00, sino alla scadenza del termine previsto per l'iscrizione; successivamente, il call center sarà attivo nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.30.

Dopo l'iscrizione, il sistema effettuerà le verifiche con il registro imprese o l'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Successivamente, in caso di iscrizione diretta, l'impresa riceverà il codice-pratica di riferimento, grazie al quale sarà possibile presentarsi presso la Camera di Commercio (o sezione regionale dell'albo nel caso dei trasportatori), per lo svolgimento di ulteriori formalità e per il ritiro dei dispositivi tecnologici. I dispositivi tecnologici di cui saranno dotate le imprese sono: chiavetta token USB, necessaria per ciascuna unità locale e per ciascun mezzo in dotazione all'azienda dedicato al trasporto di rifiuti speciali ed una black box, per monitorare il percorso dell'automezzo. Ogni singolo veicolo che trasporta rifiuti dovrà esserne dotato. Le imprese avranno a disposizione, per effettuare l'installazione, una lista delle officine autorizzate all'installazione dei dispositivi, affidati alle imprese in comodato d'uso e consegnati con le credenziali e le relative istruzioni. Per ottenere i dispositivi si dovrà essere muniti del modulo di autocertificazione generato dal SISTRI e dovrà essere esibita la ricevuta del pagamento del contributo annuale. L'impresa dovrà sottoscrivere il certificato digitale (abbinato alla firma elettronica e una dichiarazione su responsabilità e oneri per danneggiamento o smarrimento dei dispositivi). Rinviando le aziende interessate, per i primi

approfondimenti del caso, alla lettura del citato decreto e dalle "linee guida" predisposte dal Ministero dell'Ambiente (la documentazione è disponibile presso il portale associativo, ove è reperibile anche l'elenco del Catasto Europeo dei Rifiuti in cui sono identificati i "rifiuti pericolosi"). Nei prossimi numeri di "ANGAISA Informa" sarà nostra cura fornire ulteriori dettagli e approfondimenti in merito agli adempimenti che possono riguardare direttamente le aziende del nostro settore.

LINK: www.angaisa.it • Normative Ambiente Qualità Sicurezza • Rifiuti • SISTRI.

Ecolabel - Regolamento 66/2010

Nuove regole dal 19 febbraio 2010

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 27 del 30 gennaio 2010 il Regolamento CE n. 66/2010 del 25 novembre 2009, "relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE)", a partecipazione volontaria.

Il regolamento, che abroga il precedente regolamento (CE) n. 1980/2000, entrerà in vigore il 19 febbraio 2010. Il sistema è inteso a promuovere, attraverso l'uso del marchio Ecolabel UE, i prodotti che presentano elevate prestazioni ambientali, considerando l'intero ciclo di vita dei prodotti. Per sostenere lo sviluppo del sistema, il regolamento prevede che gli Stati membri e la Commissione promuovano l'uso del marchio Ecolabel UE e la diffusione del sistema, in particolare presso le PMI, mediante azioni di sensibilizzazione e campagne d'informazione ed educazione del pubblico. È prevista la predisposizione, da parte della Commissione, di modelli di manuale destinati alle autorità aggiudicatrici di appalti pubblici con indicazioni per l'uso dei criteri per il marchio Ecolabel UE, in modo da stabilire obiettivi per l'acquisto, nell'ambito degli acquisti pubblici, di prodotti ecocompatibili. Il nuovo provvedimento allarga il campo di applicazione del marchio di ecologia, semplifica la procedura di assegnazione del marchio, coordina l'Ecolabel con le altre norme ambientali relative ai prodotti (come quelle recate dalla direttiva 2005/32/Ce sull'ecoprogettazione dei prodotti che consumano energia), prevede l'abbattimento degli oneri economici per piccole e medie imprese.

Con la decisione 2010/18/CE il marchio ecologico potrà già essere utilizzato per certificare fino al giugno 2014 una prima tipologia di prodotti: i rivestimenti a base di legno che rientrano nei precisi standard ambientali dell'UE. I criteri che questi prodotti dovranno rispettare per potersi fregiare del logo comunitario di qualità ecologica riguardano la riduzione degli effetti su habitat e risorse, la riduzione di consumo energetico, di sostanze tossiche, inquinanti e pericolose, l'assenza di rischi per l'ambiente abitativo, il basso impatto ambientale complessivo.

Il testo integrale del citato Regolamento è disponibile all'interno del portale associativo.

LINK: www.angaisa.it • Normative Ambiente Qualità Sicurezza • Ecolabel.

Area Legale Legislativa

Piano casa: Legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 19 del 11.11.2009

Con la legge regionale in oggetto ("Codice regionale dell'edilizia"), entrata in vigore integralmente il 19 dicembre scorso, la Regione Friuli Venezia Giulia ha dato attuazione al "Piano Casa". Le relative disposizioni, contenute nel Capo VII ("Disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente") sono entrate in vigore il 19.11.2009.

Interventi di ristrutturazione edilizia. A fronte di interventi di ristrutturazione edilizia relativi a edifici esistenti alla data del 19.11.2009, aventi destinazione d'uso in tutto o in parte residenziale, alberghiera o ricettivo-complementare, sono ammessi ampliamenti volumetrici attraverso la sopraelevazione o la costruzione di manufatti edilizi interrati o fuori terra, fino al massimo del 35% della cubatura utile esistente (la norma prevede peraltro alcune limitazioni e condizioni da rispettare).

Ampliamenti. E' ammesso l'ampliamento di edifici o unità immobiliari esistenti alla data del 19.11.2009, fino a un massimo di 200 metri cubi di volume utile, anche in deroga alle distanze, superfici e cubature previste dagli strumenti urbanistici locali. I fabbricati possono avere qualsiasi destinazione d'uso e ricadere all'interno di qualsiasi zona urbanistica (anche in questo caso, le legge regionale ha predisposto specifiche condizioni di ammissibilità). Particolari agevolazioni sono previste per gli edifici produttivi ricadenti nelle zone omogenee di tipo "D": è ammesso l'ampliamento di edifici o unità immobiliari esistenti, nel limite massimo del 35% della superficie utile in essere e fino a un massimo di 1.000 metri quadrati. Viene prevista anche la possibilità di ampliare la superficie utile mediante la realizzazione di solai interpiano. Rinviando al testo della legge, disponibile all'interno del portale associativo, per i dettagli concernenti le casistiche relative a limiti ed esclusioni, in parte analoghe a quelle delle altre normative regionali. La legge concede cinque anni di tempo per l'inizio dei lavori (e quindi fino al 19.11.2014), per i quali è necessario ottenere, in ogni caso, il rilascio del permesso di costruire.

LINK: www.angaisa.it • Area Normative • Piano casa.

Fisco

Bonus assunzioni Mezzogiorno

**ShowRoom
STEREO3D**

Padiglione 18 Expobagno
23 - 27 Marzo 2010
Fiera Milano Quartiere Rho

On show: Ceramica Catalano • Ceramica Globo • Colombo Design • Cordivari
Cristina Rubinetterie • Fantini Rubinetti • Grandform • Hansgrohe • Hatria
Jacuzzi Europe • Kaldewei • New Line • Nobili Rubinetteria • Rubinetterie F.lli
Frattini • Rubinetterie Stella • Stile

Scadenza 31 marzo 2010

Entro il 31 marzo 2010, le imprese interessate devono presentare la comunicazione di "conferma" (modello C/IAL) del credito d'imposta per gli incrementi occupazionali nel Mezzogiorno (cosiddetto "bonus assunzioni") attribuito dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2008 o del 2009. A tale proposito ricordiamo che:

- l'agevolazione è accordata per un triennio (2008, 2009 e 2010) ed è pari a 333 euro mensili per ciascun dipendente assunto a tempo indeterminato (416 euro al mese in caso di assunzione di donne rientranti nella definizione comunitaria di lavoratrici svantaggiate);
- il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in "compensazione orizzontale" attraverso il modello F24 a partire dal primo giorno successivo a quello di accoglimento dell'istanza di attribuzione e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo per il quale è concesso.

Tutti i datori di lavoro che hanno ottenuto dall'Agenzia delle Entrate l'accoglimento dell'istanza devono ora presentare, a partire dal 1° febbraio 2010 e fino al 31 marzo 2010, a pena di decadenza dall'agevolazione, una comunicazione (modello C/IAL) che attesti il mantenimento del livello occupazionale annuale. Tale comunicazione deve essere trasmessa mediante il prodotto di gestione denominato "COMUNICAZIONE IAL".

Normative Tecniche**Detrazione fiscale 55%**

Nuovi limiti di trasmittanza per il 2010 e prescrizioni per impianti alimentati da biomasse combustibili.

Con il nuovo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26.01.2010 (pubblicato sulla Gazzetta

Ufficiale n. 35 del 12.02.2010) sono state apportate alcune modifiche al precedente decreto 11 marzo 2008 in materia di riqualificazione energetica degli edifici. In particolare, sono stati aggiornati i limiti di trasmittanza termica che devono essere conseguiti per accedere alla detrazione fiscale del 55%, innalzando i valori relativi alle zone climatiche E ed F e abbassando quelli relativi alle zone A e B. Inoltre, con riferimento agli interventi di riqualificazione energetica (art. 1, comma 344, legge n. 296/2006) vengono introdotte ulteriori prescrizioni con riferimento all'utilizzo di impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. A tale proposito, si precisa che "nel caso in cui la riqualificazione energetica includa la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili si assume una quota di energia fossile pari all'energia primaria realmente fornita all'impianto moltiplicata per il fattore 0,3".

Il testo integrale del decreto è disponibile all'interno del portale associativo.

LINK: www.angaisa.it • Normative tecniche • Rendimento energetico • Detrazioni 55%.

Lavoro**Ispezioni del lavoro****Le linee programmatiche del Ministero**

Il Ministero del Lavoro ha predisposto il "Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2010", nel quale vengono definite le linee programmatiche dell'azione ispettiva che le Direzioni provinciali del lavoro dovranno realizzare, nel corso del 2010, nei differenti ambiti di intervento, tra cui:

- l'impiego irregolare di lavoratori extracomunitari;
- appalti, somministrazione e distacchi, con particolare attenzione alle modalità attuative dei contratti di appalto in riferimento all'autenticità

del contratto stesso e alla corretta applicazione della disciplina normativa e contrattuale;

- il lavoro minorile;
- i soggetti disabili, con particolare attenzione al corretto adempimento della copertura dell'aliquota obbligatoria.

Il testo integrale del documento ministeriale è disponibile all'interno del portale associativo.

LINK: www.angaisa.it • Normative sindacali • Ispezioni • Attività di vigilanza.

NOTIZIE VARIE**Accordo quadro****Confcommercio – Telecom Italia**

All'interno del portale associativo è disponibile la scheda di sintesi dei contenuti relativi all'accordo-quadro Confcommercio – Telecom Italia, grazie al quale tutte le aziende appartenenti al sistema confederale possono fruire, a condizioni di particolare favore, di molteplici offerte dedicate al mondo Business: servizi di telefonia fissa e mobile, Internet, broadband fisso e mobile, prodotti (come ad esempio il fax multifunzione, i PC, il registratore di cassa e i terminali evoluti) e servizi innovativi ICT (come ad esempio i servizi di protezione informatica, la conservazione e il salvataggio dei dati, la pubblicità locale su media digitali).

Le soluzioni sono costruite in modo modulare e flessibile per garantire un servizio estremamente aderente alle rispettive esigenze di lavoro e alla propria disponibilità di spesa.

Ricordiamo che tutte le aziende associate ANGAISA possono usufruire delle condizioni particolari contenute nell'accordo-quadro Confcommercio – Telecom Italia, comprovando la propria appartenenza al "sistema" confederale attraverso la relativa certificazione che deve essere richiesta alla Segreteria ANGAISA.

LINK: www.angaisa.it • Area Soci • Convenzioni Soci.

Modulo da fotocopiare e spedire via fax ad ANGAISA: N° 02/48.59.16.22

Servizio Informativo ANGAISA

ANGAISA INFORMA N° 253 - Riservato ai Soci

In questo numero:

- ▶ Accordo quadro Confcommercio-Telecom Italia.
- ▶ Detrazione fiscale 55%. Decreto Ministero Sviluppo Economico del 26.01.2010.
- ▶ Ecolabel. Regolamento CE n. 66/2010 del 25.11.2009.
- ▶ Ispezioni lavoro. Attività di vigilanza anno 2010.
- ▶ Tracciabilità rifiuti. SISTRI. D.M. 17.12.2009.
- ▶ Piano casa. Friuli Venezia Giulia. Legge regionale n. 19 del 11.11.2009.

Inviare a:

_____ (Ragione Sociale)

_____ (Nome e Cognome)

_____ (Telefax)

_____ (e-mail)

_____ (Timbro e Firma)

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

La redazione è stata curata dalla
Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata
da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano
Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22
e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA
sono inoltre
pubblicate su:

BIU&ROSSO

periodico di proprietà Servizi ANGAISA S.r.l.